

COMUNICATO n. 1533 del 23/05/2026

Al Festival dell'economia di Trento illustrati i passi previsti dal governo

Riforma fiscale, Leo: “Verso codice tributario e meno pressione su imprese e famiglie”

Consolidare il nuovo modello di confronto e dialogo tra amministrazione fiscale, famiglie e imprese, alleggerire la pressione fiscale sui lavoratori e sostenere l'economia sociale attraverso le leve fiscali. Sono questi, in sintesi, gli obiettivi fissati dal viceministro dell'Economia e delle Finanze, Maurizio Leo, per il completamento della riforma fiscale avviata dal governo. L'occasione per illustrare gli interventi in fase di approfondimento è stato il confronto con il presidente del Consiglio nazionale dei dottori commercialisti e degli esperti contabili, Elbano de Nuccio, e il presidente di Confcooperative, Maurizio Gardini, nell'ambito del Festival dell'Economia di Trento.

“Abbiamo avviato la riforma fiscale nell'agosto 2023 e, ad oggi, abbiamo portato a casa 24 decreti legislativi, mentre ne abbiamo altri quattro in cantiere. Il nostro atteggiamento prudente ci sta premiando: lo spread è sotto controllo e le agenzie di rating ci confortano. Si tratta di una riforma rispettosa, con poche risorse, che dedica attenzione a famiglie e imprese. Abbiamo in animo di completare il percorso, concentrandoci sul tema dei tributi locali, eventuali correttivi e poi un codice tributario, una sfida per dare ordine all'intero sistema che non è mai stata affrontata dall'Unità d'Italia ad oggi”, ha spiegato il viceministro.

Il viceministro Leo ha poi illustrato gli obiettivi per completare il riordino delle misure riguardanti l'Irpef, introdurre soglie di tolleranza specifiche in materia di tributi locali e rafforzare il collegamento tra Pos e registratore di cassa. “Stiamo spingendo molto su nuovi strumenti digitali, incentivando i contribuenti a mettersi in regola (con misure di compliance) e favorendo la lotta all'evasione: nel solo 2025 abbiamo riportato nelle casse dello Stato 36,2 miliardi di euro. L'obiettivo è portare tutti a pagare le giuste tasse, che poi dovranno diminuire”, ha precisato.

Soddisfazione per le misure messe in campo è stata espressa da Gardini, che ha parlato di “un evidente cambio di passo”, e da de Nuccio, che invece ha posto l'accento sul nuovo ruolo di riferimento assunto dai professionisti che si occupano di fisco.

(lb)